



## ΠΟΝΤΟΣ

**Di Giada Moresi**

Sono andato al mare.  
Seduto al tavolo di un lido  
il rombo delle moto  
dalla strada accanto, sapore di benzina.  
Le carte spezzano l'attesa  
del campo da beach volley occupato  
da feroci grida.  
Discorsi frivoli, musica commerciale  
vacue amicizie, aperitivi:  
l'alcol offusca del tutto  
quell'incapacità di vedere il mare.

Sono stato al mare.  
Steso sul mio telo chiudo gli occhi  
per non vedere il sole.  
Inspiro con gusto l'aroma  
di abbronzante nel vento.  
Spruzzi rinfrescanti di onde  
di tanto in tanto, sulla pelle.  
Si alleggeriscono i pensieri:  
forse sognerò il mare.

Fin dove l'occhio di un uomo può guardare:  
lì comincia il mare.  
Mi avvolge le caviglie  
mi schizza con onde frizzanti di spuma  
il freddo scivola sulla pelle.  
Lentamente  
avvolto dalle onde  
sospeso a bagnomaria  
tra due azzurri  
ascolto:  
il mio corpo si fonde con l'acqua  
che all'acqua ritorna,  
canta nelle mie orecchie quell'acqua  
salata, disinfetta i pensieri.  
Solo un momento la vertiginosa  
sensazione di annullamento.  
Sono stata il mare.